

News  
20/04/2010 -

## Il 25 giugno a Roma il "Michael Jackson's Memorial Tribute"



Michael Jackson

+ [Michael Jackson, morte di una star](#) FRANCESCO SEMPRINI



## Organizzato dal fratello Marlon allo Stadio Olimpico ad un anno esatto dalla sua morte

ROMA

La città eterna per un artista eterno. Il tributo più importante a Michael Jackson, ad un anno dalla morte, il 25 giugno prossimo, arriverà proprio da Roma, la città da cui partì la sua carriera da solista nel 1988, con la prima data del "Dangerous Tour" allo Stadio Flaminio. A 22 anni di distanza e soprattutto ad un anno dalla tragica scomparsa del re del pop, Roma lo celebrerà con il "MJM Tribute - Michael Jackson's Memorial Tribute", un concerto-evento che andrà avanti dal pomeriggio a notte fonda e che vedrà la partecipazione di diversi artisti do fama mondiale, da Dionne Warwick al coreografo Trevor Payne, e il placet della famiglia Jackson, testimoniato dalla presenza sul palco del fratello di Michael, Marlon Jackson. Che per promuovere e spiegare il senso dell'iniziativa è arrivato a Roma.

«Abbiamo scelto Roma, perchè da qui iniziò la grande carriera di Michael, con il suo primo concerto senza i Jackson Five. Fu Roma ad ospitare la prima tappa del 'Dangerous Tour' nel 1988 e tutto ebbe inizio da qui», ha sottolineato Marlon che non ha escluso che altri componenti della famiglia decidano di riunirsi sul palco dell'Olimpico per ricordare Jacko ad un anno dalla morte.

«Michael -ha aggiunto Marlon- era molto legato all'Italia e soprattutto ai suoi fan italiani che erano particolarmente calorosi e vivaci». Lo show del 25 giugno è stato ideato per ricordare, ballare e cantare Michael Jackson: 3 ore di spettacolo, arricchito da coreografie spettacolari, scenografie tridimensionale ed effetti speciali in 4D, in cui diverse guest star internazionali eseguiranno le canzoni di Jacko, accompagnate da una grande orchestra.

Tra quelli gli che hanno già confermato, oltre a Marlon Jackson, Dionne Warwick e Travis Payne, il coreografo di "This is It", che si esibirà con parte del corpo di ballo dell'ultimo spettacolo di Michael mai andato in scena ma diventato film e disco grazie alle riprese delle prove, Kim Carnes (conosciuta nel mondo per l'hit "Bette Davis Eyes", che con Michael partecipò a "Usa for Africa"), Lee John, vocalist degli "Imagination", Alfred MCCrary, vocalist con i "Jackson 5" e Michael, e le American Divas, Si comincerà dal tardo pomeriggio, quando saliranno in consolle i dj, guidati da Coccoluto e con il contributo di "Devjio and dancers", artista di punta della "Jam Music Prod. Int". Nel pre-show ci saranno la portavoce Kathryn Milofsky e Brian Oxman, avvocato della famiglia e di Michael, che lo ricorderà attraverso una serie di contributi multimediali.

Lo spettacolo, organizzato dalla "WorldLive Entertainment" con il gruppo di lavoro guidato dal produttore dell'evento, Paolo Calvani, e da Antonella Flavi, ideatrice del tributo, ripercorrerà la carriera di Jacko soffermandosi su molti dei momenti più esaltanti della sua vita artistica: la sua musica, i suoi passi di danza, i suoi messaggi in aiuto dei bambini più bisognosi.

Grazie all'Associazione Legend Music Awards no profit, parte dell'incasso e della raccolta che verrà lanciata quella sera sarà devoluta alla "Fondazione San Raffaele-Monte Tabor" e all'Associazione Senegal Ambulatorio Thiemping, per ricordare anche quanto Michael Jackson ha fatto (e continua a fare, con le tante iniziative portate avanti in vita) per aiutare i più piccoli.

Il tributo del 25 giugno ha in programma anche l'assegnazione dei premi internazionali "Legend Music Awards 2010", i riconoscimenti nati per celebrare artisti italiani e internazionali il cui lavoro abbracci almeno 20 anni di carriera o le cui vendite abbiano raggiunto almeno i 40 milioni di dischi e che si siano distinti anche per importanti atti umanitari. Il re del pop avrebbe dovuto ritirare egli stesso questo premio, che gli fu assegnato nella precedente edizione del 2009. Ora, dopo la sua improvvisa scomparsa, sarà la famiglia, attraverso Marlon Jackson, a ritirarlo alla memoria, sostenendo in questo modo i progetti accuratamente scelti dall'Associazione che sostiene la discografia in crisi e supporta cause umanitarie e ricerche medico-scientifiche testate e prodotte in Italia.

<http://www3.lastampa.it/musica/sezioni/news/articolo/lstp/191572/>